

Diario di viaggio

Vienna – Praga – Berlino

10-24 Luglio 2015

Camper Mc Louis Tandy 610

Equipaggio Paolo (58), Anna (58) e Francesca (18)

Programma di viaggio: Veloce visita a tre capitali europee, Vienna, Praga, Berlino.

Giovedì 09/luglio

Avevamo previsto la partenza per la mattina di venerdì ma visto che il camper è pronto decidiamo invece di anticipare l'inizio del viaggio alla sera prima.

Partenza da Mirano (VE) ore 20,15 direzione Tarvisio, alle 23,30 ci fermiamo nell'area di servizio Fella a pochi km da Tarvisio per acquistare la vignetta autostradale Austriaca, avevamo pensato di pernottare nell'area di sosta camper comunale di Tarvisio ma il posto sembra tranquillo ed il traffico autostradale molto scarso e pertanto, prese le dovute precauzioni di sicurezza, ci sistemiamo di fronte all'autogrill per la notte, come sperato riusciamo a riposare senza particolari fastidi.

Km percorsi 209

Venerdì 10/Luglio

Sveglia ore 06,30, levo gli oscuranti e vedo che altri 5 camper hanno avuto la nostra stessa idea per la notte, rapida colazione al bar e partenza per Vienna, giornata ventosa ma con cielo sereno l'aria è frizzante e ci sono 20 gradi all'esterno, dopo il caldo infernale in pianura nei primi giorni di Luglio con temperature record vicine ai 40 gradi sembra un sogno potersi muovere senza sudare 7 camice.

Appena entrati in Austria poco dopo Villach un pannello segnaletico luminoso invita tutti i mezzi superiori a 25 quintali ad entrare in un'area di parcheggio lungo l'autostrada per eseguire la verifica del peso, avevo letto qualcosa su un forum riguardo a questi controlli ma visto che in fila ci sono solo camion ed autotreni decido di rischiare e proseguo dritto, anche per questa volta è andata, niente inseguimenti..... Di questi blocchi ne troverò anche a Klagenfurt ma nell'altro senso di marcia ed a Graz in entrambi i sensi, in questo caso c'era un agente sul bordo della strada che selezionava i candidati da sottoporre ai controlli, anche in questo caso fortunatamente schivati.

Alle 13,10 arriviamo nell'area di sosta Reisenmobil Stellplatz Wien, al numero 49 di Perfektastae periferia di Vienna www.reisemobilstellplatz-wien.at ottima area di sosta, molto tranquilla, blocco servizi pulito, ben 4 punti di scarico per grige e nere, gestori cordialissimi e molto disponibili, 21 euro a notte con elettricità, 200 metri alla metropolitana n. 6 che con un cambio ti scodella direttamente in centro in meno di 15 minuti

Dopo esserci sistemati acquistiamo dal gestore dell'area la Vienna card da 72 ore, costo 20 Euro a testa, valida per tutti i mezzi e con diverse agevolazioni per musei e quant'altro, se non si desidera visitare musei conviene invece il biglietto giornaliero o il 72 ore solo trasporti.

Sono le 15,30 e con la metro raggiungiamo Stephanplatz, rapida visita alla cattedrale e passeggiata lungo le strade dello shopping del centro e veloce occhiata di passaggio alla zona dei musei, riprendiamo la metro e torniamo all'area di sosta, fa freschino, 18 gradi e un vento insistente ci consigliano di cenare in camper.

Km percorsi oggi 395 - tot. 604

Sabato 11 Luglio

Partenza ore 9 in programma oggi il castello di Schonbrunn, residenza imperiale voluta da Maria Teresa d'Austria, partenza con la linea 6 della metro e cambio con linea 4 e usciamo direttamente nei pressi del castello, optiamo per il tour classico, biglietto family per 2 adulti e ragazzi fino ai 18 anni con possibilità di visitare 5 zone, castello, parco, labirinto, serre e la Gloriette il belvedere superiore.

Il castello conta 1441 stanze ma "solo" 190 di cui una cinquantina con il biglietto classic sono aperte al pubblico, nel biglietto è compresa l'audioguida gratuita per ogni persona, visita molto interessante, serre e giardino nulla di che ma bastano pochi minuti, il parco è immenso e la salita alla Gloriette fa tirare fuori la lingua ma ne vale la pena, bel panorama su Vienna ed il castello.

Alle 13,00 riprendiamo la metro 4 e scendiamo un paio di fermate prima del centro vicino al mercato di Naschmarkt, mercato etnico/multirazziale dove puoi trovare prodotti da tutto il mondo, cibo esotico, verdure, spezie nonché il meglio della gastronomia Austriaca e da tutto il mondo con ristorantini e chioschi con ogni tipo di cibo.

Tanto per rinverdire i ricordi dell'anno prima in Turchia decidiamo per un piatto di kebab e felafel con humus di vari colori e verdure, ottimo ed abbondante, in tre con bibite meno di 30 euro.

Terminato il pranzo ripercorriamo il mercato lungo quasi un km in direzione del centro e poi decidiamo di ritornare in camper, abbiamo in programma di passare la serata al Prater il grande parco divertimento di Vienna e non volendo fare tutta una tirata fino a sera preferiamo spezzare con qualche ora di riposo.

Ripartiamo alle ore 19.00 solita metro n.6 con 2 cambi ed in 25 minuti siamo all'ingresso del parco, avevamo calcolato di salire sulla ruota per poter godere del panorama su Vienna al tramonto ma non avevamo fatto i conti con il businnes romantico viennese, alcune cabine della ruota all'ora di cena vengono riservate per cene romantiche al lume di candela, ergo un giro che solitamente richiede 20 minuti ne impiega più del triplo causa servizio ai tavoli che rallenta la normale rotazione, risultato arriviamo al culmine praticamente a notte con panorama ovviamente limitato.

Francesca nel frattempo dall'alto della ruota aveva stilato la lista delle attrazioni sulle quali voleva salire, alcune delle quali particolarmente acrobatiche visitiamo il grande parco divertimenti e a mezzanotte siamo di ritorno verso il camper incrociando il variopinto e scarsamente vestito popolo della notte diretto verso il Praterdome la più grande discoteca dell'Austria.

Domenica 12 luglio

Alle otto e trenta si riprende l'ormai collaudata linea 6, giornata dedicata in parte a qualche museo ed in parte a passeggiata lungo il Ring, l'anello che racchiude il centro di Vienna.

Usciamo dalla metro vicino a Ringstrasse nei pressi della Wiener Staatsoper, il più celebre teatro di Vienna, e schivando il nugolo di operatori turistici che tentano di vendere svariati tipi di tour, viaggi in barca o serate concerto all'opera, raggiungiamo il museo dell'Albertina, edificio che fu il più grande palazzo residenziale degli Asburgo della città, attualmente sede di una delle più prestigiose collezioni grafiche del mondo. Il museo, notevole anche in termini architettonici grazie al tetto a forma d'ala, ospita una delle più significative e complete collezioni grafiche a livello mondiale oltre ad una mostra temporanea di svariati artisti di tutti i tempi tra cui Picasso e Monet, nel biglietto è compresa la visita alle 21 sale di rappresentanza interamente restaurate ed arredate con mobili d'epoca. Concludiamo la visita e usciamo dal museo, sono le 13 e la fame si fa sentire, chiediamo informazioni su un altro famoso mercato di Vienna, il Brunnenmarkt, ma una gentilissima signora Viennese con stentato ma gradito italiano ci fa presente che oggi è Domenica, tutto chiuso.....

Peccato perché questi mercati rionali poco turistici offrono uno spaccato degli usi e costumi del posto, oltre ad una scelta gastronomica varia e molto economica, vista l'ora ci affidiamo al sesto senso di Francesca per i fastfood e per pochi euro rimediamo un ottimo panino farcito, patatine e bibite a volontà.

Avevamo in programma di visitare il museo Sissy e pertanto ci dirigiamo verso il complesso della Hofburg che è stato il centro del potere austriaco per più di sei secoli, insieme al più periferico e meno antico Castello di Schönbrunn, qui si trovano gli appartamenti di Stato e la collezione di tesori imperiali, arrivati sul posto però un po' per l'abbocco post pranzo e un po' per l'ora decidiamo di saltare questa visita e passeggiare lungo il Ring.

Attraverso l'enorme androne del palazzo sbuchiamo in Heldenplatz, attraversiamo quindi il ring per raggiungere Maria Theresien platz porta di ingresso alla zona museale.

La piazza è costeggiata su due lati opposti dal Naturhistorisches Museum, uno dei più grandi musei di scienze naturali del mondo oltre che il più grande museo di tutta l'Austria e dal Kunsthistorisches Museum, uno dei principali musei di Vienna ed uno dei più antichi e ricchi al mondo, visitarli entrambi porterebbe via tutto il pomeriggio, Francesca decide per la scienza e noi la storia e ci dividiamo.

Riuniti alla fine delle visite torniamo verso il Ring ed entriamo dal un ingresso laterale nel Volksgarten, splendido parco giardino estremamente fiorito e curato, vera oasi di pace, usciamo dal parco proprio di fronte al parlamento e proseguiamo la passeggiata sfiorando il Burgtheater il teatro nazionale austriaco di Vienna, uno dei più importanti teatri tedeschi, esattamente di fronte intravediamo Rathausplatz e l'imponente edificio del Rathaus, municipio di Vienna e uno degli esempi di architettura neogotica più noti in Europa centrale.

Dicevo intravediamo perché la piazza è letteralmente gremita di gente, numerosi chioschi gastronomici contornano la piazza e nonostante sia solo metà pomeriggio non si trova un posto a sedere, birra a fiumi e cibarie di ogni tipo consumate da gente di ogni etnia in un clima di grande divertimento.

Attraversiamo la piazza ammirando la facciata del municipio parzialmente coperta da un'enorme schermo dove ogni sera viene proiettato un film e seguendo una parallela del Ring sbuchiamo in Sigmund-Freud-Park di fronte alla Votivkirche, chiesa votiva costruita dopo il fallimento dell'attentato ai danni dell'Imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria, uno dei più importanti luoghi di culto cattolici di Vienna che purtroppo nel pomeriggio risulta chiuso causa lavori di restauro.

Sono le 16,00 e la stanchezza comincia a farsi sentire, ci concediamo un giro in tram, il n. 1, che segue un percorso circolare lungo il tracciato del Ring, il tram è poco affollato probabilmente dovuto al fatto che di domenica i viennesi preferiscono passeggiare, concluso il tour riprendiamo la metropolitana e ritorniamo all'area di sosta poco dopo le 19,30 doccia e un po' riposo prima di preparare la cena.

Con questo concludiamo i tre giorni dedicati a Vienna.

Lunedì 13 Luglio

Partenza per Praga quindi alle 8,00 siamo in marcia, giornata mite e ventilata che rende gradevole guidare, prendiamo la E461 direzione Brno, autostrada a doppia corsia per una cinquantina di km che poi si riduce a strada normale fino al confine, trafficata ma scorrevole attraversando un paesaggio collinare con prati che sembrano pettinati, arrivati al confine mi fermo per acquistare la vignetta per la repubblica Ceca che sapevo costare 12 euro ma nella rivendita austriaca qualche centinaio di metri prima dell'ex barriera mi chiedono 17 euro per la settimanale, decido di provare al distributore poco distante, stesso prezzo....

Visto che all'autostrada mancano diversi km proseguo in territorio Ceco fino al primo paese e riprovo in un distributore appena fuori centro abitato, rabbocco di gasolio e acquisto vignetta pagati con carta di credito per evitare rischi con il cambio, controvalore della vignetta 332 corone pari a Euro 12.20 (cambio 27,2)

Proseguiamo la marcia fino a Brno dove imbocchiamo l'autostrada 1 verso Praga e qui comincia l'incubo, il manto stradale è letteralmente disastroso, composto non da asfalto ma da gettate di cemento quadrate che il massiccio traffico di mezzi pesanti ha ridotto in uno stato pietoso, avvallamento al centro e notevole gradino sul raccordo tra le lastre tanto che sembra di correre sulle traversine di una ferrovia imbottigliati in mezzo ai TIR.

Dopo circa un'ora la situazione sta diventando insopportabile e sto seriamente pensando di uscire al primo svincolo prima che il camper mi si sgretoli per tentare la viabilità normale quando come per miracolo il fondo stradale cambia da cemento ad asfalto anche se non dei migliori e pertanto decido di continuare.

Siamo ad un centinaio di km da Praga, la strada è migliorata ma per contro troviamo numerosi cantieri per l'allargamento della strada e rifacimento del manto con conseguenti rallentamenti per scambio corsie, visto che è quasi mezzogiorno alla prima area di servizio ci fermiamo per il pranzo, l'autogrill è vetusto e molto spartano ma l'area parcheggio è pulita e molto ben curata con spazi verdi e piccole isole attrezzate con panchine perciò parcheggiato il camper vicino a una di queste ci godiamo un piacevole pranzetto all'aperto.

Ripartiamo dopo un'oretta di sosta e alle 16 circa arriviamo al campeggio Zizkov nell'omonimo quartiere in periferia nord di Praga.

Sorpresa sorpresa il campeggio si presenta ben diverso da quanto visto su internet, in pratica è il parcheggio di un ostello e veniamo sistemati con meno un paio di metri di spazio tra un mezzo e l'altro, l'alternativa era il Caravan Camping Císařská Louka posto a sud di Praga su una penisola del fiume che attraversa la città ma avevamo letto recensioni poco incoraggianti riguardo la sicurezza in quanto molto isolato, gli altri campeggi sono tutti fuori Praga e poco serviti da mezzi pubblici per questi motivi avevamo scelto il Zizkov oltre che per la posizione centrale.

Rapido consulto familiare e decidiamo di rimanere, in fondo siamo qui per visitare la città e non per campeggiare, inoltre il "campeggio" è chiuso e sorvegliato e in effetti a pochi metri c'è la fermata del tram diretto per il centro città quindi procediamo con la registrazione, compiliamo i moduli e ci viene fornita una tessera magnetica per entrare ed uscire attraverso un cancello automatico.

Tra una cosa e l'altra si sono fatte quasi le 18, decidiamo di farci una doccia e purtroppo altra amara sorpresa, i servizi igienici lasciano molto a desiderare, docce senza porta con vecchie e logore tende di plastica, nemmeno un chiodo per appendere l'accappatoio e rubinetteria in ferro battuto risalente presumibilmente al primo medioevo, il pavimento è ricoperto da fanghiglia con molta probabilità portata dai giovani ospiti delle tende sul prato, unica magra consolazione l'acqua che è calda e abbondante, facciamo quindi di necessità virtù.

Francesca ha beccato una connessione wifi aperta, probabilmente da una delle case vicine visto che quella del campeggio non funziona, ed è fittamente impegnata con i social, io ed Anna decidiamo di esplorare i dintorni per localizzare la fermata del tram e procurarci i biglietti, il campeggio è ubicato in un quartiere popolare ai margini di un grande parco pubblico, a pochi passi troviamo la fermata del tram n. 9 con biglietteria automatica funzionante con monetine, da una banca con bancomat nelle vicinanze preleviamo alcune migliaia di corone e visto che abbiamo bisogno di moneta entriamo nel supermercato della Lidl che avevamo intravisto poco lontano arrivando al campeggio, acquistiamo pane fresco ancora caldo nonostante l'ora serale, salsicce di vari colori e una bottiglia di vino rosso locale, le monete del resto non ci sembrano sufficienti per l'acquisto dei biglietti e la cassiera molto cortesemente ci cambia un po' di cartamoneta.

Tornati in campeggio ci rendiamo conto che è praticamente impossibile grigliare all'aperto vicino al camper senza affumicare anche i vicini e il barbecue del campeggio ha già la fila in attesa, Francesca che probabilmente aveva già fatto un sopralluogo suggerisce di andare a dare un'occhiata al bar del campeggio fornito anche di una piccola cucina, ottima idea, l'ambiente in parte all'aperto è stile festa della birra con panche e tavolacci in legno ma comunque pulito, optiamo per un hamburger con patatine e piatto misto di salumi e formaggi locali, coca e due birre da ½ litro alla spina, fette di pane caldo accompagnato da una ciotolina di burro alle erbe, porzioni più che abbondanti per un totale di 380 corone, poco meno di 14 euro in tre, ma chi c'è lo fa fare di cucinare in camper.....

km percorsi oggi 335 totali 939

Martedì 14 Luglio

La notte passa tranquilla nonostante la sera prima al bar un gruppo di vivaci giovani ospiti facessero presagire il contrario, al mattino vado alla reception in cerca di materiale informativo per la visita alla città ma da una giovane assonnata e maleducata ragazza riesco a recuperare solo una fotocopia di una mappa in bianco e nero con indicata l'ubicazione del campeggio e il n. del tram, altro punto a sfavore di questa struttura.

Alle 8.30 siamo alla fermata del tram, qualche attimo di smarrimento di fronte alla macchinetta dei biglietti in quanto le informazioni sono solo in lingua Ceca, risolviamo da bravi italiani acquistando il biglietto che costa meno, 20 corone = 0.73 euro, sperando sia sufficiente per raggiungere il centro e saliamo sul primo mezzo in arrivo, il tram è quasi vuoto e man mano che si avvicina al centro si riempie di gente che chiaramente si sta recando al lavoro, seguo il tragitto sul navigatore del tablet che però a un certo punto si pianta ma a spanne non dovrebbe mancare molto, dopo un paio di fermate improvvisamente la carrozza si svuota quasi completamente e decidiamo di seguire l'esempio, siamo scesi a pochi metri dalla stazione ferroviaria centrale di Praga e ne approfittiamo per recuperare documentazione all'ufficio informazioni turistiche, qui a differenza del campeggio una gentilissima e decisamente attraente signorina ci fornisce di tutto il materiale necessario compreso una serie di link a siti di informazione turistica, vista la cortese disponibilità e al fatto che parla un discreto italiano chiediamo informazioni sui biglietti per i mezzi pubblici e scopriamo che il biglietto che avevamo acquistato era valido solo per una tratta (quartiere) mentre per il centro sono 2 tratte, per un paio di fermate avevamo rischiato una salatissima multa pari al doppio del biglietto (1,46 euro!!), ci sono anche biglietti turistici o ad scadenza oraria.

Usciti dalla stazione ci dirigiamo verso piazza San Venceslao alla quale accediamo dal lato superiore passando di fronte al museo nazionale e alla statua equestre del duca di Boemia divenuto poi santo protettore della Repubblica Ceca e della Boemia, appunto San Venceslao.

La piazza, resa famosa nel 1969 dal suicidio in segno di protesta contro gli invasori sovietici di Jan Palach, in effetti è un largo viale lungo circa 800 metri foderato di negozi griffati e piccoli centri commerciali, scendiamo a valle e girando a destra ci dirigiamo verso la città vecchia.

Entriamo nel centro storico attraverso la Torre delle polveri la più famosa porta di ingresso alla città vecchia, edificio di 65 metri di altezza risalente al 1500, vorremmo salire, ingresso circa 3 euro, ma la coda è lunga causa gruppo di turisti asiatici appena scodellato da due grossi bus e pertanto decidiamo di rimandare a più tardi.

La torre o Porta delle polveri segna l'inizio della famosa Strada Reale che attraverso la piazza della Città Vecchia e Ponte Carlo conduce al Castello di Praga e quindi seguendo questa via raggiungiamo piazza della città vecchia passando vicino alla Chiesa di Santa Maria di Týn.

Uscendo dalla piazza in direzione del ponte San Carlo sfioriamo l'orologio astronomico posto sul lato sud del municipio, il complesso meccanismo è composto da tre elementi principali: il quadrante astronomico, il "Corteo degli Apostoli" e un quadrante inferiore con 12 medaglioni raffiguranti i mesi dell'anno, allo scoccare di ogni ora mette in movimento le figure rappresentanti appunto i 12 apostoli, guarda caso sono le 12 meno 5 minuti, breve attesa e a mezzogiorno preciso assistiamo al breve spettacolo apostolico.

Per un'oretta circa girovaghiamo per le vie della città vecchia tra negozi di ogni tipo, le signore approfittano per acquistare souvenir, c'è veramente di tutto ed i prezzi tutto sommato sono buoni

Sono da poco passate le 13 e la fame comincia a farsi sentire, già da qualche minuto sto dando un'occhiata ai listini esposti dai ristoranti, i menù corona più corona meno sono sostanzialmente simili e quindi scegliamo un piccolo locale stile birreria, ordiniamo e arrivano subito le birre accompagnate dal cestino del pane caldo con l'immane ciotola di burro aromatizzato, poi sembrano che si dimentichino di noi, alla terza birra dopo quasi un'ora inizio a guardare con apprensione verso la cucina, da notare che su una ventina di tavoli solo tre compreso il nostro erano occupati, passa un'altro quarto d'ora e finalmente arrivano le pietanze ordinate, una cesar salad, un hamburger stile McDonald's e una costata con funghi, il tutto in porzione abbondante e cucinato o composto in maniera ottimale, consumiamo e chiediamo il conto che risulta in totale di 1024

corone, circa 38 euro, con 5 birre e due bibite in media poco meno di 13 euro a testa, sopra il conto ci offrono il caffè e un bicchierino di distillato di prugna e la ragazza che ci ha servito spiega il motivo del ritardo, in pratica molti dei piccoli locali nel centro storico non hanno una cucina propria ma fanno capo a quella di un ristorante più grande nelle vicinanze, il cibo comunque era ottimo e la birra all'altezza della tradizione Cecoslovacca, se non altro ci siamo riposati.

La visita alla città continua attraverso le strade della città vecchia verso il ponte San Carlo, probabilmente uno dei monumenti più famosi di Praga al quale si accede passando sotto le torri di fortificazione poste ai due estremi, il ponte ora solo pedonale è affollato di varia umanità ed è uno dei posti preferiti dai borseggiatori per questo particolarmente sorvegliato dalla polizia, sul ponte ci sono numerose bancarelle oltre a vari artisti di strada tra cui molti gruppi musicali acustici composti da musicisti "stagionati" che spaziano dal blues al jazz a musiche folkloristiche tradizionali, alcuni con strumenti di fogge alquanto particolari, che contribuiscono a creare una particolare atmosfera.

Attraversato il ponte arriviamo nel quartiere denominato Mala Strana e saliamo verso il castello di Praga e la cattedrale di san Vito, assieme sono i monumenti più importanti della repubblica Ceca, la prima perché ospita un'importante reliquia della cristianità, la testa di san Luca Evangelista, ed il secondo perché è da sempre la sede del potere, qui abitarono sovrani e imperatori ed è tuttora la residenza ufficiale del Presidente della repubblica Ceca, breve visita alla cattedrale in parte a pagamento, giro intorno al castello che risulta essere in parte aperto al pubblico solo al mattino e quindi scendiamo nuovamente a valle passando per il vicolo d'oro così chiamato per via dei numerosi orafi che vi vivevano nel Seicento. Leggenda vuole che nel Vicolo d'Oro vivessero gli alchimisti di Praga nella costante ricerca della pietra filosofale in case piccolissime alcune alte addirittura meno di due metri. Ora le colorate casette ospitano negozi di souvenir e artigianato vario. Sono quasi le 19 e la stanchezza si fa sentire, una volta scesi trovo una linea di tram che passa per piazza San Venceslao dove intercettiamo la linea 9 che ci riporta al campeggio, alle 20,00 siamo in camper, esausti con le ultime energie da spendere per una doccia, cena frugale con quello che c'è in frigo e poi a nanna.

Mercoledì 15 Luglio

Partenza alle ore 09,00 osservando il percorso del tram n. 9 vedo che prosegue oltre il centro di Praga pertanto la nostra giornata di visita partirà dalla periferia sud, attraversato con il tram il fiume Vitava scendiamo dopo un paio di fermate ai piedi della collina di Petrin, in pratica un immenso parco cittadino, costeggiamo la base fino ad incrociare la funicolare che porta sulla sommità della collina da dove a tratti si gode di un bel panorama sulla città, dico a tratti perché i punti panoramici sono seminascosti dalla vegetazione, passeggiando attraverso il parco raggiungiamo la Petrinska Rozhledna la torre di Petrin simile in miniatura alla parigina torre Eiffel, costo circa 5 euro per 20/30 minuti, niente di che ma il panorama mozzafiato su Praga vale la visita, sconsigliata a chi soffre di vertigini in quanto particolarmente "ballerina" alla sommità.

Il parco è uno dei posti preferiti dai Praguesi ed è percorso da una ragnatela di stradine e vicoli e seguendo un percorso a caso scendiamo a valle verso il quartiere di Mala Strana, sbuchiamo nelle vicinanze della chiesa di San Nicola in Mala strana, da non confondere con l'omonima situata nella città vecchia, ingresso 70 CZK circa 3 € ne vale la pena. Usciti dalla visita ci inoltriamo per le strade del quartiere dove ci sono molti laboratori artistici soprattutto quadri e bigiotteria, alcuni negozi tradizionali tipo ferramenta, drogherie o elettrodomestici si sono trasformati in una specie di mercatini dell'antiquariato esponendo materiali vari originali risalenti a 40/50 anni fa quando ancora sotto regime sovietico, molto interessanti per i nostalgici.

Per pranzo vista l'esperienza del giorno precedente optiamo per lo street-food, in una piazzetta troviamo un piccolo mercatino con alcuni chioschi alimentari, piatto misto con carne e verdure e birra consumato in piedi su tavolini alti, spesa circa 4 € a testa.

La giornata prosegue passeggiando, riattraversiamo ponte San Carlo direzione quartiere ebraico e attraversiamo la zona nord del centro storico meno turistica e un po' cupa, ci torna alla mente una

visita a Praga fatta nel 1985 in pieno regime comunista ai tempi della cortina di ferro, non sembra cambiato molto.

Scendendo verso piazza San Venceslao passiamo di fronte alla torre delle polveri con l'intenzione di visitarla ma siamo arrivati troppo tardi e la biglietteria ha già chiuso, peccato, raggiunta quindi la piazza attendiamo l'arrivo del n. 9 e rientriamo in campeggio, e anche con Praga abbiamo chiuso.

Giovedì 16 Luglio

Partenza direzione Berlino, alle 9,30 siamo in marcia, pagato il campeggio al costo di 920 CZK circa 33 € al giorno racimoliamo le ultime corone rimaste, ne sono rimaste 311 e ci mettiamo d'impegno per spenderle esattamente tutte nel vicino supermercato Lidl, sembra facile ma dopo un quarto d'ora di tentativi e calcoli con telefonino alla mano riusciamo a raggiungere la cifra di 304 corone, la rimanenza la teniamo per ricordo.

Per uscire da Praga ci sono chiare indicazioni per le tangenziali esterne ma noi ci affidiamo al navigatore Sigic installato sul tablet, visto che l'azienda che lo produce è proprio di Praga vuoi che non sia preciso? Il suo lavoro lo fa facendoci passare per un quartiere molto popolare con strade decisamente strette non tanto per l'edilizia quanto per il parcheggio selvaggio che ricorda qualche città del nostro sud, comunque sia di fronte a noi poco lontano c'è un bus e se passa lui....

Alla fine attraversando il quartiere risparmiamo circa 25 km abbastanza rapidamente, appena fuori città prediamo l'autostrada 8 fino al confine che diventa la n. 17 tedesca fino a Dresda, da qui la n. 13 diretta a Berlino, tutte strade in buone condizioni diversi cantieri con deviazioni ma senza particolari rallentamenti, sosta per rifornimento e pranzo in area di sosta appena entrati in Germania e verso le 15 arriviamo nell'area di sosta di Kopenik, (www.koepenicker-hof.de) quartiere di Berlino a circa 20 km dal centro, l'area consigliata da un amico camperista passato da quelle parti un mese prima di noi è decisamente spartana, ricavata nell'area di un ex gasometro della Germania dell'est e trasformato in un misto di albergo/ostello e area sosta camper è comunque provvista di quanto serve per le nostre esigenze, carico scarico ed energia elettrica oltre a bagni e docce al costo di 18 euro al giorno più 1 euro a persona per bagno/doccia.

La reception è aperta solo al mattino dalle ore 9 alle 12, un cartello all'ingresso spiega in varie lingue, anche in italiano, cosa si deve fare in caso di arrivo al di fuori dell'orario d'ufficio pertanto entriamo nell'area e parcheggiamo vicino ad altri camper, non ci sono piazzole ma varie aree alcune su erba altre su ghiaia, una volta sistemati giusto per tirare sera andiamo a fare una passeggiata nei dintorni, a poca distanza dall'area troviamo un ampio viale con numerosi negozi e market, ci sono inoltre diversi piccoli bar con servizio di asporto e alcuni ristoranti e pizzerie, il viale dopo un paio di km termina nel centro storico di Kopenik, costruito sulla riva di un grande lago e lambito dal fiume Sprea.

Il centro storico molto ordinato e di piccole dimensioni comprende un castello, la cattedrale ed il caratteristico edificio del municipio affacciato sul lago, breve sosta sui tavolini di uno dei numerosi bar sul lungolago in zona tassativamente pedonale per gustare un bicchiere di buona birra e godere del panorama estremamente rilassante e poi approfittando di un autobus ritorniamo verso l'area di sosta.

Km percorsi oggi 345 totali 1284

Venerdì 17 luglio

Alle ore 9,00 con teutonica puntualità il gestore dell'area apre l'ufficio, espletate le formalità di registrazione riceviamo in consegna la chiave dei bagni, deposito cauzione 10 euro, e tutte le informazioni necessarie per la visita a Berlino, il gestore ci consiglia caldamente la Berlin welcome card, consiglio che si rivelerà molto utile soprattutto per i trasporti vista la notevole estensione della città, prendiamo la 72 ore valida per tutte le tratte di tram, bus e metropolitana e con sconti fino al

50% su molti musei e attrazioni al costo di 19.50 euro a testa.

Alle 9.30 prendiamo la metropolitana di superficie linea S3 fino al capolinea del nodo di Ostkreutz due rampe di scale per il cambio con la linea S5, dopo poche fermate scendiamo in Alexanderplatz la più grande e forse famosa piazza di Berlino, punto di riferimento e partenza per la visita alla città, tempo totale del viaggio 20 minuti esatti, la piazza è dominata dalla Berliner Fernsehturm ovvero la torre della televisione impressionante struttura la cui antenna arriva a 368 metri di altezza costruita a fine anni 60 sostanzialmente come dimostrazione della potenza tecnologica del regime comunista come dire “noi c'è l'abbiamo più lunga”. Al costo di 7 euro con la card, saliamo sul veloce ascensore che in 40 secondi netti ci porta all'interno della sfera posta a 202 metri di altezza, da qui un notevole panorama a 360 gradi su Berlino vista dalle finestre inclinate della sfera.

Scesi dalla torre recuperiamo Francesca che alla visita aveva preferito un tè in un bar nelle vicinanze della torre opportunamente dotato di wifi-point e ci spostiamo nella vicina piazza passando vicino alla Galeria Kaufhof storico centro commerciale di Berlino stile anni 80 in pratica non tanti singoli punti vendita ma un unico enorme negozio e autentica calamita per le signore che senza indugio alcuno si fiondano all'interno attraverso la prima porta disponibile, spaventato dai 35.000 metri quadri su 6 piani non mi resta che localizzare il bar, ordinare una birra e sperare che le mie signore siano veloci.

Veloci non lo sono state ovviamente quindi approfitto dell'attesa spulciando la guida per capire cosa c'è nelle vicinanze, quando arrivano ormai è ora di pranzo e nella grande piazza non c'è che l'imbarazzo della scelta, per recuperare un po di tempo optiamo per un pranzo stile street-food e adocchiato un chiosco particolarmente “fumoso” posto su un lato della piazza ci sediamo su una panca al riparo di grandi ombrelloni, per me assortimento di wurstel con patate, birra e pane nero (e che cavolo siamo o non siamo in Germania?) per le signore insalatona e hamburger, c'è la caviamo con circa 25 euro in tre bibite comprese. Caffettino per evitare l'abbiccio e via verso la prossima visita, il Duomo di Berlino ovvero la principale chiesa della capitale, ingresso gratuito con la card compresa audio guida, distrutta da un incendio nel 44 a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale fu restaurata dal 1975 al 1981 e aperta al pubblico nel 1993, all'interno nei piani superiori un museo documenta ampiamente le varie fasi dei complessi lavori, attraverso strette e ripide scale accediamo prima al corridoio interno alla cupola e poi al camminamento esterno.

Il duomo si trova all'ingresso dell'isola dei musei così chiamata perché su questa lingua di terra sul fiume Sprea sono raggruppati parte dei musei più importanti della città, la visita ad alcuni di questi è prevista per domenica pertanto proseguiamo fino al grande viale Unter der Linden (sotto i tigli) così denominato per i filari di alberi presenti al centro della strada, il bus n. 200 percorre tutto il lungo viale e in pochi minuti arriviamo nelle vicinanze della Brandenburger Tor.

La Porta di Brandeburgo è il monumento più famoso di Berlino conosciuto in tutto il mondo come simbolo della città stessa e della Germania, attraversata Pariser Platz e superata la porta ci troviamo ai margini del Tiergarten, enorme parco cittadino di circa 210 Ha attraversato dal fiume Sprea e percorso, oltre dall'arteria principale che lo attraversa in linea retta, da una fitta rete di stradine e piste ciclabili, lo attraversiamo in parte approfittando del classico trenino a vagoncini aperti, biglietto 3 euro a persona, che per circa 20 minuti ci scarrozza attraverso il bosco punteggiato da laghetti e aree pick-nick, scendiamo nei pressi della Großer Stern, grande stella, grande piazza circolare con al centro la Siegestsäule ovvero la colonna della vittoria altro celebre monumento di Berlino, il monumento si trova al centro di una trafficatissima rotonda e si raggiunge attraverso dei sottopassi, 285 gradini portano fino alla sommità appena sotto la statua da dove la vista panoramica sembra promettere meraviglie, dico sembra perché le energie residue non ci consentono nemmeno di prendere in considerazione l'arrampicata, sono le 19.00 e quindi ci mettiamo in marcia per il rientro, con un bus ci portiamo nelle vicinanze di Alexanderplatz saliamo verso la fermata della S5, cambio con S3 fino a Kopenik, Anna fa presente che il frigorifero del camper piange perciò usciti dalla stazione ci dirigiamo verso il centro del paese dove a pochi passi intercettiamo un take-away giapponese, rimediamo spaghetti di soia con pollo al limone e involtini primavera, totale 18 euro, nelle classiche scatolette di carta quadrate, cena consumata con idonee bacchette seduti sull'erba dietro al camper come in un classico telefilm americano, bevendo però del buon prosecco.

Sabato 18 Luglio

Sveglia di buon mattino, Francesca ha appuntamento in centro con amici compagni di liceo che si trovano a Berlino per perfezionare la lingua, alle 8 siamo alla fermata della S3 in attesa del treno, la frequenza delle corse è di una ogni dieci minuti dalle 6 del mattino alle 24 e di una ogni 20 minuti dalle 24 alle 6 tutti i giorni festivi compresi, Francesca scende ad Alexanderplatz mentre noi proseguiamo fino al grande nodo di Friedrichstraße, per cambiare con la S2 e tornare alla porta di Brandeburgo, sono da poco passate le 8.30, qualche foto alla porta illuminata dal sole del mattino per poi proseguire la nostra visita.

A pochi passi dalla porta sorge il palazzo del Reichstag, inaugurato nel 1894 e tornato ad essere sede del parlamento tedesco nel 1999, da notare che l'attuale parlamento tedesco si chiama *Bundestag*, il Reichstag inteso come parlamento risale al Sacro Romano impero e cessò di esistere negli anni della Germania nazista, il termine tedesco *Reichstag* si riferisce quindi principalmente all'edificio che con la sua grande cupola di vetro è diventato anch'esso meta turistica, purtroppo la visita si deve prenotare on-line almeno 48 ore prima e pertanto non ci rimane che ammirarlo dall'esterno.

A piedi scendendo lungo il grande viale che costeggia il Tiergarten incrociamo il memoriale per gli ebrei assassinati di tutta Europa, il monumento edificato nell'area originariamente occupata dal palazzo e dalle proprietà di Goebbels consiste in una superficie di 19.000 m² occupata da 2.711 stele in calcestruzzo colorate di grigio scuro tutte larghe 2,375 m e lunghe 95 cm con altezza variabile da 0,2 a 4 m, nell'angolo sud-est si accede al sotterraneo "Centro di documentazione degli ebrei morti nella shoah", con ingresso gratuito. Impressionante, come d'altronde ogni testimonianza del grande olocausto.

Pochi passi oltre per arrivare a Potsdamer Platz, altro luogo simbolo di Berlino, cuore della città negli anni 30 e completamente rasa al suolo alla fine della seconda guerra fino a non molti anni fa era ancora una landa desolata, dal 1990 ricostruita con il contributo dei più famosi architetti contemporanei tra cui il nostro Renzo Piano, anche se non sono riusciti nell'intento di farla ritornare centro vitale della città è comunque uno dei luoghi più frequentati dai turisti. Qui il 21 luglio 1990 dopo la caduta del muro e in una Potsdamer Platz ancora vuota si tenne lo storico concerto di beneficenza "The Wall" organizzato dall'ex Pink Floyd Roger Waters per commemorare la fine della divisione imposta dal muro.

Si è fatta ora di pranzo, con la S1 ritorniamo alla stazione di Friedrichstraße, come già detto grosso nodo di scambio tra ferrovia bus S-bahn e metropolitana, una fitta rete di corridoi di raccordo e piazze sotterranee con decine di negozi di ogni tipo e naturalmente numerosi locali con cibo di varie etnie, optiamo per un ristorante self-service con pietanze prevalentemente a base di pesce, abbondanti piatti unici di varie composizioni a circa 10 euro a testa compreso bibite e caffè. Rifocillati facciamo il punto della situazione, sono le 15 e Francesca ci comunica che non tornerà prima di mezzanotte pertanto decidiamo di ritornare al camper per riposarci e tornare in centro verso sera, alle 21 siamo nuovamente ad Alexanderplatz e troviamo la piazza affollata di varia umanità, gruppi musicali, artisti di strada e gli immancabili venditori di chincaglieria varia, il tutto comunque molto ordinato e presidiato in maniera discreta da alcune pattuglie della polizia, in un angolo della piazza è presente anche un presidio medico con ambulanza, facciamo una passeggiata nei dintorni dove il clima mite favorisce una piacevole camminata e poi ci sediamo all'aperto su dei comodissimi divani di un bar sotto l'affusolata torre della televisione la cui sfera illuminata dal basso sembra una gigantesca palla a specchi da discoteca, romanticamente al lume di candela gustiamo una fetta di torta e caffè con panna, alle 24 in punto Francesca ci raggiunge e quindi riunita la famiglia si torna al camper.

Domenica 19 Luglio

Nonostante il rientro a ora tarda alle 7 sono già in piedi, è domenica e si sente qualcosa di diverso nell'aria, soprattutto a differenza degli altri giorni si “sente” il silenzio.

Le signore dormono ancora della grossa e ne approfitto per fare un salto in centro paese dove mi rendo conto che in Germania la domenica non si lavora ma si riposa, un concetto che noi purtroppo stiamo lentamente perdendo, gli unici locali aperti sono qualche bar e un paio di pasticcerie in una delle quali acquisto alcune brioches farcite di ottima crema, tornato al camper sbrando il resto della famiglia e con calma, molta calma, ci prepariamo per l'ultima giornata a Berlino.

Oggi sono previste visite a musei e non potevamo fare scelta migliore visto che il meteo non promette nulla di buono, alle 9.30 siamo in coda alla biglietteria unica dell'isola dei musei, peraltro molto veloce, e mentre ci avviciniamo all'ingresso del Neue Museum si scatena un violento acquazzone, il museo anch'esso quasi completamente distrutto dai bombardamenti della seconda guerra è stato completamente restaurato e riaperto nel 2009, contiene opere dell'antichità e la collezione Egizia tra cui il bellissimo busto di Nefertiti, la visita richiede più di due ore e ne usciamo a mezzogiorno in punto, ci spostiamo alle spalle del museo verso l'altro grande museo di Berlino, il Pergamonmuseum o museo di Pergamo, qui purtroppo veniamo scoraggiati dalla lunga fila in attesa di entrare, d'altronde è uno dei più famosi musei archeologici del mondo, decidiamo che per oggi con i musei abbiamo concluso.

Il tempo non è proprio sereno ma almeno non piove, ci spostiamo verso Gendammermarkt o piazza dei Gendarmi considerata una delle piazze più belle di Berlino sulla quale si affacciano contrapposte le due chiese gemelle la Deutscher Dom e la Franzosischer Dom con al centro la Konzerthaus, l'impatto visivo è veramente notevole.

Come ogni giorno è arrivata l'ora di pranzo, spulciando sul tablet vedo che alle spalle della piazza c'è una birreria Augustiner quindi tutti a tavola, mostruoso stinco con patate e crauti e una Wiener schnitzel grande come una pizza, annaffiati da ottima birra alla spina ovviamente, e due generose fette di strudel tiepido, c'è la caviamo con 70 euro in tre, pensavo peggio.....

All'uscita dalla birreria accusiamo qualche difficoltà motoria ma bastano pochi passi e recuperiamo l'equilibrio, ci dirigiamo verso il Checkpoint Charlie probabilmente il più famoso punto di passaggio tra le due Germanie, attivo fino al 1990 poi smantellato durante la riunificazione la baracca attualmente presente è una fedele ricostruzione ripositionata nell'esatto punto dell'originale a uso e consumo dei turisti nell'anno 2000, in zona ci sono molti musei del muro, più o meno attendibili, ma sinceramente nessuno attira la nostra attenzione più di tanto, con la metro n. 6 raggiungiamo la stazione di Friedrichstrasse e da qui con la S5 ci portiamo nei pressi dell'unica grande testimonianza rimasta del muro di Berlino, scendiamo alla fermata della Ostbahnhof e da qui pochi passi fino alla East Side Gallery il maggior tracciato rimasto in posizione originale lungo 1,3 km e interamente coperto da graffiti eseguiti da artisti di svariati paesi, il posto probabilmente vista la giornata festiva è affollato di varia umanità in gran parte giovani “artisti” molti dei quali “allegri” e non soltanto per la birra, abbiamo avuto l'impressione che sia un posto da evitare al di fuori delle ore diurne.

Questa è di fatto la nostra ultima tappa della visita alla città di Berlino, riprendiamo la S5 alla fermata successiva cambio con S3 e arrivo in area sosta, doccia, cena e sistemata al camper in vista della partenza.

Lunedì 20 Luglio

Oggi tappa di avvicinamento a casa, alle 9.30 regolati i conti e messo il camper in assetto da viaggio salutiamo il gentilissimo gestore dell'area e affrontiamo la lunga tappa di riavvicinamento all'Italia, usciti da Kopenick percorriamo un tratto dell'autostrada A113, poi la A10 fino al raccordo con la A9 e con questa attraversiamo in verticale la Germania fino al Ring di Monaco di Baviera, quindi aggirando la città a ovest raggiungiamo il paese di Andechs famoso per il monastero dei

monaci Benedettini ma soprattutto per l'ottima birra da loro ancora prodotta, sono le 19 quando entriamo nell'area di sosta di nuova costruzione, fino a poco tempo fa si poteva pernottare nel grande parcheggio ma visto il notevole afflusso di camper hanno pensato bene di sfruttare la situazione, la sosta nel parcheggio è tollerata durante il giorno per la visita al monastero con annessi e connessi ma dopo le 20, su cortese invito delle forze dell'ordine, o si sloggia o si entra in area, costo al giorno 12 € o 15 € con elettricità, allegato alla ricevuta esce un ticket di 3 euro per una birra media da consumare nella birreria del monastero.

Parchehiamo il camper, doccia rinfrescante, cena e anche per oggi abbiamo dato....

Km percorsi oggi 645 totali 1929

Martedì 21 Luglio

Mattinata dedicata al riposo per smaltire le fatiche accumulate nel tappone del giorno precedente, ci muoviamo dal camper verso le 11 per fare una passeggiata nel borgo, molto bella la chiesa un vero gioiello barocco, alle 12,30 ci sediamo al ristorante del convento o meglio ci mettiamo in fila al self service, il menù è molto ristretto, stinco o arista di maiale con crauti o patate e naturalmente la famosa birra, disponibile in 4 varianti e visto che sono qui prevalentemente per essa mi sento obbligato ad assaggiarle tutte, servono solo bicchieri da mezzo litro.

Finito di pranzare facciamo due passi per smaltire le abbondanti libagioni, e dopo un paio di ore di riposo ci rimettiamo in marcia, all'uscita dal paese seguendo il consiglio di amici camperisti ci fermiamo in un market per fare provviste, troviamo dell'ottima carne già preparata con spezie e condimenti, e birra in bottiglia di tutte le varietà prodotte dalla locale birreria, al market la stessa birra con le stesse confezioni costa esattamente la metà rispetto a quella venduta nei chioschi vicino al convento.

Partiamo quindi con direzione Salisburgo, il navigatore mi indica di tornare sul ring di Monaco e da qui proseguire in autostrada probabilmente la strada più veloce anche se più lunga, decido invece di scollinare attraverso la Baviera e quindi impostato il navigatore per minor distanza ci avventuriamo tra le colline, ovviamente il tempo di percorrenza si allunga notevolmente ma alla media di 50/60 km ora ne guadagniamo in termini di panorami e pittoreschi paesini, verso sera siamo nei pressi di Rosenheim dopo aver ripreso l'autostrada molto più a sud di Monaco e c'è l'esigenza di trovare posto per la notte, il navigatore mi segnala un campeggio nei pressi del lago Chiemsee a una trentina di km dal confine Austriaco ma giunti sul posto lo troviamo al completo, la signora alla reception molto cortese e disponibile visto che la nostra esigenza si limita alla sosta notturna ci consiglia un parcheggio attrezzato nei pressi dello svincolo autostradale tra l'altro vicino ad un posto di polizia ma il posto seppur pulito e ben illuminato si rivela molto rumoroso, mentre stiamo rimuginando sul da farsi mi sovviene di aver installato sul tablet l'app aree sosta di camperonline che si rivelerà molto preziosa, eseguendo una ricerca nelle vicinanze mi viene indicata a meno di 4 km in località Ubersee un area di sosta in una fattoria, con un po di dubbi visto che l'ultima recensione anche se positiva risaliva qualche anno prima seguiamo le indicazioni per raggiungere il posto posizionato all'interno di un'azienda agricola, l'area vera e propria è al completo ma la gioviale signora che ci accoglie, pur parlando solo un indecifrabile tedesco, ci indica che possiamo sistemarci dove vogliamo nell'ampio piazzale sterrato adiacente la casa, al costo di 12€ c'è tutto quello che serve compreso fantastiche docce con abbondante acqua calda delle quali approfittiamo con immensa gioia, per la prima e unica volta in questo viaggio apriamo tendalino, tavolo e sedie e riusciamo finalmente a farci una grigliata come si deve, ormai è scesa la notte e il posto è di una tranquillità estrema con una temperatura gradevolmente fresca e complice l'assenza quasi totale di inquinamento luminoso riusciamo a godere di una notte stellata di incomparabile bellezza.

Km percorsi oggi 145 totali 2074

Mercoledì 22 Luglio

Dopo una notte passata in assoluta quiete ci rimettiamo in marcia, siamo ormai agli sgoccioli di questo viaggio e per oggi è prevista una visita a una delle miniere di sale nei dintorni di Salisburgo, abbiamo scelto quelle di Hallein ad una decina di km a sud della città anche perché si trovano sulla strada di casa, ci arriviamo verso le 10 e riusciamo a parcheggiare nei pressi dell'ingresso, l'accesso alla miniera è regolato a gruppi di persone ogni 20 minuti circa, alla fine rimaniamo però estremamente delusi poiché più che di miniere si tratta di un'attrazione turistica stile Gardaland, una grande giostra completa di trenino e scivoli ricostruita all'interno delle gallerie della vecchia miniera carina forse per i bambini ma niente altro, business turistico da 19€ a testa con la guida che dopo i saluti si dimentica di noi tre unici italiani traducendo solo in inglese, tra l'altro con forte accento tedesco tale da renderlo incomprensibile e con pochi cenni alla vera storia della miniera, alla fine 57€ che potevano essere spesi in maniera migliore.

Usciamo dalla "giostra" a mezzogiorno passato, pranzo veloce nel parcheggio delle miniere e partenza per l'ultima tappa in terra austriaca, alle 19 ci fermiamo a Gemona del Friuli nel parcheggio con C.S. di piazzale Monsignor Battista Monai sotto le mura del castello dove purtroppo ritroviamo il caldo afoso abbandonato 15 giorni fa, la scarsa ventilazione del luogo non aiuta di certo, sarà una notte calda e afosa.

Km percorsi oggi 346 totali 2420

Giovedì 23 luglio

Ultima tappa da Gemona a Mirano per completare il nostro viaggio, la notte è passata tra caldo e zanzare delle quali avevamo dimenticato l'esistenza, un po' storditi ci mettiamo con calma in marcia verso casa che raggiungeremo all'ora di pranzo.

Km percorsi oggi 165 totali viaggio 2585

Considerazioni: Viaggio deciso ed organizzato all'ultimo momento seguendo in maniera sommaria le indicazioni di alcune guide trovate in rete, a parte Praga dove tre giorni sono sufficienti per una visita tutto sommato esauriente per Vienna e soprattutto Berlino sarebbe necessaria almeno una settimana, strade buone in Austria e Germania un po' meno in Repubblica Ceca soprattutto l'unica autostrada, prezzo gasolio intorno a 1,10 euro in tutti e tre gli stati fuori dalle autostrade, costo della vita alto in Austria basso in Repubblica Ceca e nella media in Germania.